



Associazione Italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa

FEDERAZIONE REGIONALE PIEMONTESE



Programma definitivo

Seminario

IL DIRITTO DI ASILO NELL'UNIONE EUROPEA

Venerdì 24 maggio 2013

9.00– 13.00

Consiglio Regionale del Piemonte

Sala Viglione – Palazzo Lascaris

Via Alfieri, 15 – Torino

9.00 - SALUTI

Valerio Cattaneo, Presidente Consiglio Regionale del Piemonte, Presidente Federazione regionale piemontese AICCRE

INTRODUZIONE

Michele Picciano, Presidente nazionale AICCRE

9.45- PRIMA SESSIONE

Lorenzo Trucco (Presidente Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione - ASGI)

Luciano Scagliotti (Centro d'Iniziativa per l'Europa del Piemonte - CIE)

Elide Tisi (Assessore Welfare e Politiche Sociali, Città di Torino)

Caterina Greco (Assessore Welfare, Città di Settimo Torinese)

Lahcen Aalla (Mediatore culturale)

Enrico Ricci (Prefettura di Torino - Vice Prefetto Vicario)

12.00 - SECONDA SESSIONE

Pier Antonio Panzeri (Parlamento Europeo – Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici)

Oreste Rossi (Parlamento Europeo – Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia)

Vito Bonsignore (Parlamento Europeo – Gruppo del Partito popolare europeo)

Diretta streaming sul sito www.cr.piemonte.it

Con il Patrocinio di:



In collaborazione con:





Associazione Italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa

FEDERAZIONE REGIONALE PIEMONTESE



Seminario

IL DIRITTO DI ASILO NELL'UNIONE EUROPEA

Presentazione

La costruzione di uno “spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel rispetto dei diritti fondamentali, nonché dei diversi ordinamenti e delle diverse tradizioni giuridiche degli Stati membri” (Art. 67 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) non è possibile senza l'adozione e la concreta messa in atto di prassi che conformino le politiche nazionali dei singoli Stati ai principi della Carta Fondamentale dei Diritti dell'UE (Carta di Nizza), nonché alle specifiche Direttive del Consiglio e del Parlamento europeo.

Tale necessità mostra tutta la sua urgenza quando si toccano temi come quello dell'asilo e della tutela umanitaria per i profughi provenienti da Paesi segnati da guerre e persecuzioni, che già la Dichiarazione Universale dei Diritti del 1948 (Art. 14) e la Convenzione di Ginevra del 1951 hanno indicato essere un dovere ineludibile degli Stati sottoscrittori. Per la sua complessità sociale, il fenomeno dell'immigrazione dai Paesi terzi richiede risposte sempre più condivise e articolate che consentano una gestione dei flussi rispettosa, al tempo stesso, dei diritti delle persone, della sicurezza dei vari Stati e dei principi filosofici e giuridici su cui si fonda il processo stesso dell'integrazione europea. A tal proposito, giova ricordare quanto enunciato nella *Terza relazione annuale sull'immigrazione e l'asilo* (COM (2012) 250) del 30 maggio 2012, laddove si auspica la concreta realizzazione di un sistema europeo comune di asilo che garantisca eguali modalità di protezione ai profughi in tutti gli Stati e politiche comuni di accoglienza. Un auspicio che si accompagna all'impegno a mobilitare risorse economiche adeguate per la realizzazione di azioni di prevenzione e accoglienza.

Inoltre, le indicazioni contenute in numerose Comunicazioni e Direttive¹, nonché agli artt. 18 e 19 della Carta fondamentale dei Diritti dell'Ue - vincolante per i singoli Stati con il Trattato di Lisbona del 2009 -, hanno sottolineato con sempre maggior forza il bisogno di un “approccio globale” (*Global Approach*) al fenomeno delle migrazioni forzate, capace di coinvolgere nella gestione dei flussi gli stessi Paesi di provenienza dei profughi e, allo stesso tempo, di collegare in maniera sinergica ambiti diversi, quali quelli dell'accoglienza e della cooperazione internazionale.

In considerazione del prezzo di sofferenza e dispersione umana che le migrazioni forzate comportano, risultano pertanto indispensabili iniziative di conoscenza e diffusione sugli strumenti adottati a livello europeo, con l'obiettivo di metterli a confronto con i problemi di quanti quotidianamente operano per realizzare i percorsi di tutela umanitaria (in primo luogo, gli Enti locali, i soggetti del privato sociale e le comunità straniere) e contribuire alla loro positiva soluzione.

o o o o o

Si prega di dare conferma della partecipazione a:

Federazione regionale piemontese AICCRE, via Schina 26 – 10144 TORINO. Tel/Fax 011 4732643 aiccrepiemonte@gmail.com sito web: www.aiccre.it

Centro d'Iniziativa per l'Europa del Piemonte (CIE), via San Giovanni Battista La Salle 17 – 10157 TORINO Tel 011 5229813 Fax 011 5229830 antonella.montanari@ciepiemonte.it, sito web www.ciepiemonte.it/

¹Da: *L'approccio globale in materia di migrazione un anno dopo: verso una politica europea globale della migrazione* (COM (2006) 736) al *Patto europeo sull'immigrazione e l'asilo* del 2008 sino al più recente *Programma di Stoccolma* del 2010 (2010/C 115/01), per limitarci ai principali documenti.